



COMUNE DI CINQUEFRONDI

(Provincia di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 31

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 2013/2015 DI CUI ALL'ART 2 COMMI 594 E 599 L. 244/2007 – MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE.

L'anno duemilatredecim addi diciannove del mese di novembre alle ore 15,30 e seguenti nell'aula consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente del Consiglio Sig. Raso Giancarlo si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima e seconda convocazione ed in seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti i Signori consiglieri come segue:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)
1	CASCARANO Marco	Si	10	CONDOLUCI Alfonso	Si
2	SCAPPATURA Anselmo	Si	11	RASO Giancarlo	Si
3	BELLOCCO Maurizio	Si	12	MISITI Carlo	Si
4	NAPOLI Roberto	Si	13	CONIA Michele	Si
5	RASO Michele Antonio	Si	14	LORIA Flavio	Si
6	MACEDONIO Angelo	Si	15	GALIMI Michele	Si
7	MILETO Salvatore	Si	16	SINOPOLI Maria Cristina	No
8	CASCARANO Antonella	Si	17	NICOLOSI Concetta	No
9	MACRI Anna Maria	Si			

CONSIGLIERI ASSEGNATI N. 17 – PRESENTI N.15 ASSENTI N. 2

Alle ore 16,00 il Consigliere Bellocco esce dall'aula;

Consiglieri presenti n 14, assenti n 3;

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott.ssa Maria Alati

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termine di legge il Sig. Raso Giancarlo – Presidente - assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto ed, invita i Consiglieri a volere intervenire in merito.

Consigliere Conia: "Noi voteremo a favore, perché, in un momento di antipolitica, occorre dire che tutti i Consigli Comunali e Assessori del Comune negli anni hanno fatto sempre una politica oculata, dalle indennità, alle spese di rappresentanza. I Consiglieri Comunali in un anno hanno percepito € 83,00 di gettoni di presenza e, chi si muove nel Comune lo fa a proprie spese. Le caste che si difendono dovrebbero prenderci da esempio"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri in merito all'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

PREMESSO:

- ~ Che la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento dei costi della pubblica amministrazione, tra cui le spese per corrispondenza, telefonia, manutenzione immobili, ecc;
- ~ Che in particolare l'articolo 2, comma 594, della Legge n. 244/2007 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:
 - a) dotazioni strumentali, anche informatiche;
 - b) autovetture;
 - c) beni immobiliari ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali;

Tenuto conto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge sopra richiamata:

- nel piano devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba garantire pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario, allo svolgimento delle mansioni (comma 595);
- nel caso in cui gli interventi esposti nel piano implicino la dismissione di dotazioni strumentali, deve essere dimostrata la congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596);
- il piano triennale deve essere reso pubblico mediante pubblicazione ai sensi art. 11 D.Lgs. 165/2001 (presso l'Albo Pretorio di questo Ente) e art. 54 codice amministrazione digitale D.LGS. 82/2005 (sito internet del comune) (comma 598 finanz. 2008);
- a consuntivo annuale deve essere trasmessa alla sezione regionale della Corte dei conti e agli organi di controllo interno una relazione sui risultati ottenuti (comma 597);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, comma 599 della Legge n. 244/2007, le Pubbliche Amministrazioni, sulla base dei criteri e delle modalità definite con D.P.C.M., avrebbero dovuto comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze "i dati relativi a beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali esse stesse vantassero diritti reali, determinandone la consistenza complessiva (...);

Rilevato altresì che alla data odierna non è stato ancora emanato il D.P.C.M. previsto dal succitato comma n. 599, ma che comunque questo Ente ha provveduto all'adozione provvisoria dell'allegato piano riguardante i beni immobili comunali, piano che sarà prontamente adeguato non appena verrà approvato ed entrerà in vigore il D.P.C.M. testé citato;

Atteso che, ai fini della predisposizione del piano:

1. è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi annui sostenuti, nonché ad acquisire ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese;
2. si è preso atto delle risultanze nella fase di ricognizione ed individuato idonee misure di razionalizzazione volte a conseguire risparmi di spesa e/o realizzazione di entrate, tenendo conto delle piuttosto ampie condizioni geomorfologiche del territorio comunale e della forte presenza della realtà delle frazioni che di esso fanno parte, oltre che della difficoltà della gestione della viabilità, e dell'assenza della rete ferroviaria;
3. l'Amministrazione comunale, data la situazione socio-economica del territorio comunale e

circostante, intende salvaguardare le misure già adottate per interventi di tipo sociale, socialmente rilevanti ed economiche da sostenere ed incentivare, ciò al fine di mantenere ed accrescere i livelli standard di vita attuale:

Visto il "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio" proposto e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, le misure e gli interventi di razionalizzazione previsti nel piano comportano obiettivi programmati tenendo conto della situazione sociale ed economica del territorio comunale e circostante nell'arco del triennio, e che tali misure ed interventi di razionalizzazione comportano obiettivi di economia di spese limitate, stante l'adozione di migliorie gestionali svolte negli anni trascorsi e da conseguirsi, anche se in minima parte, nell'arco del triennio;

Dato atto, altresì, che nella redazione di tale piano è stato raggiunto il giusto compromesso tra esigenze di risparmio di spesa e necessità di non incidere negativamente sull'organizzazione e funzionamento dell'Ente;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

Visto il parere favorevole di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressa dal Responsabile del Servizio interessato sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 18/08/2000 n 267;

Con voti favorevoli n: 14 espressi per alzata di mano, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

1. di approvare il "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio" redatto ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e 599, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, per il triennio 2013/2015, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che nella redazione di tale piano è stato raggiunto il giusto compromesso tra esigenze di risparmio di spesa e necessità di non incidere negativamente sull'organizzazione e funzionamento dell'Ente;
3. di integrare e/o eventualmente rettificare la programmazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio rispetto all'emanazione del D.P.C.M. previsto dall'art. 2, comma 599 della Legge n. 244/2007;
4. di pubblicare il Piano:
 - a. presso il sito internet del comune per tutto il triennio di validità del piano;
 - b. all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi;
5. di dare indirizzo ai responsabili di area e di settore del Comune affinché il piano venga concretamente realizzato;
6. di demandare al Responsabile del servizio finanziario, di concerto con i responsabili di cui al precedente punto 5), alla predisposizione, entro il mese di febbraio di ogni anno, della relazione consuntiva annuale da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei conti;
7. di dare atto che si provvederà, ai sensi dell'art. 2 c. 597 della Legge n. 244/2007, alla predisposizione a consuntivo annuale, della relazione da trasmettere alla Sezione regionale della Corte dei Conti della Calabria e agli organi di controllo interno, nonché alla Giunta Comunale;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente, a questo punto, chiede, stante l'urgenza del provvedimento al fine di renderlo concretamente operativo, che lo stesso sia dichiarato immediatamente esecutivo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

fa propria la proposta del Presidente e, con voti favorevoli n. 14 espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per ogni conseguente effetto di legge.



COMUNE DI CINQUEFRONDI

Provincia di Reggio Calabria

Corso Garibaldi, 98 (Tel. 0966-939108 Fax 0966-940818)

WWW.COMUNE.CINQUEFRONDI.RC.IT

UFFICIO FINANZIARIO

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
2013-2015**

Ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della legge 244/07

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Quadro normativo

I commi dal 594 al 599 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedono l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, con indicazione delle misura dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile (comma 594, lettera a) , e comma 595)
- b) Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo (comma 594, lettera c);
- c) Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, previo svolgimento di una ricognizione propedeutica (comma 594, lettera c) e comma 599).

I Piani devono essere operativi e specificare le azioni di razionalizzazione. A fronte dell'obbligo dell'adozione di un Piano triennale il comma 597 del medesimo articolo 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno ed alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente. L'articolo 2, comma 568, richiede altresì un obbligo di pubblicazione dei Piani triennali sui Siti internet degli Enti. Nel pieno spirito della disposizione normativa testè citata, e nella piena convinzione che il primo passo per avere una pubblica amministrazione ispirata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità sia la fase di pianificazione e programmazione pluriennale, questo Ente, in tale fase di programmazione dei fabbisogni e delle relative spese dei beni di che trattasi, intende operare una netta razionalizzazione di tali beni e di conseguenza delle relative attività degli uffici. Di seguito vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di Legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione del Comune.

1 - LE DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche vengono assegnate alle postazioni di lavoro secondo principi di efficacia operativa e di economicità, attribuendo a ciascuna postazione di lavoro un supporto informatico che consenta all'operatore il disbrigo della propria attività in modo rapido e snello.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative del dipendente e dell'ufficio in cui è inserito;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri di funzionamento connessi (manutenzione, ricambi, materiali di consumo, spese di gestione).

L'Amministrazione Comunale di Cinquefrondi ha attualmente in dotazione i beni di seguito

riportati:

- N. 32 personal computer presso gli Uffici, di cui almeno 10 da sostituire perché obsoleti
- N. 33 monitor di cui almeno 10 da sostituire perché obsoleti
- N. 13 gruppi di continuità
- N. 2 server di cui uno non funzionante
- N. 29 stampanti presso gli Uffici, di cui almeno 6 da sostituire perché obsolete
- N. 4 fotocopiatrici di cui almeno 3 da sostituire perché non funzionanti
- N. 5 telefax di cui 2 da sostituire perché non funzionanti

Misure da adottare:

Nel corso del triennio verranno sostituiti i computer obsoleti cercando di ottenere il massimo risparmio o avviando gare ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, o mediante ricorso a Consip).

L'ottimizzazione dell'uso delle apparecchiature informatiche è stato già avviato dagli Uffici a partire dalle stampanti e dai PC si intende perseguire questo obiettivo.

L'acquisto di software è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sotto-utilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione al Comune. Infatti, ogni pacchetto software attualmente in dotazione presso ciascun ufficio dell'Ente, consente una gestione più immediata e funzionale della relativa attività. L'Ente dispone inoltre di un collegamento internet con una flat a costo fisso che consente di potersi collegare h 24 evitando così di pagare a consumo ed ottenendo, vista la continua necessità degli uffici di lavorare on-line, un notevole risparmio economico. La sicurezza antivirus è affidata ad un software che opera a livello server e delle singole postazioni, garantendo così un monitoraggio efficace della situazione. Analogamente alla situazione antivirus, anche la distribuzione degli aggiornamenti del sistema operativo viene effettuata singolarmente in tutte le postazioni. Esistono e vengono utilizzate otto fotocopiatrici di proprietà per l'intera struttura organizzativa dell'Ente funzionanti, mentre le rimanenti tre vanno sostituite. Sarà utilizzata razionalmente la carta procedendo altresì all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi. Sulla base di tali considerazioni non risulta necessario apportare per il triennio 2013/2015 alcun correttivo in merito alle dotazioni strumentali sopra indicate la cui sostituzione avverrà, se del caso, secondo il grado di obsolescenza delle stesse sulla base delle crescenti necessità nuovi applicativi valutando, in ogni occasione, la migliore modalità di approvvigionamento.

4 – GLI AUTOMEZZI COMUNALI

Gli automezzi comunali a disposizione dell'Ente sono:

Tipo	immatricolazione	Targa	vendute
AUTOSCALA	14/12/1990	RC 446159	
SCUOLABUS	16/09/1994	AB373 HB	
SCUOLABUS	22/01/2002	BS 512 ZZ	
DUCATO	20/10/1988	RC394222	

PEUGEOT	07/10/2005	CY082TT	
SCUOLABUS	26/09/2007	DH297AJ	
GRANDE PUNTO	30/03/2009	DS858WY	
ALFA 156	20/09/2002	CA855PG	
ALFA 146		BA931ZM	
MOTO GUZZI	07/11/1980	RC059847	Da vendere
MOTO GUZZI	07/11/1980	RC059848	Da vendere
APE PIAGGIO	07/08/1997	AD33480	
APE PIAGGIO	07/08/1997	AD33481	
APE PIAGGIO		RC070843	
APE PIAGGIO		RC070842	
PUNTO	17/01/2001	BP296PA	
FIAT PANDA	23/10/2013	Polizia Locale YA725AA	

I

Il comune ha già adottato, da anni, misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo. L'uso delle auto è stato riservato:

- a) agli amministratori, nell'ambito dei loro compiti d'istituto, ai dipendenti per esigenze d'ufficio;

Misure da adottare:

Le condizioni della maggior parte di tali autovetture, sono critiche come già ribadito nei piani precedenti; ad eccezione della Fiat Grande Punto in dotazione ai VV.UU e dello scuolabus che sono state acquistati rispettivamente nell'anno 2009 e nell'anno 2007. Gli altri mezzi, compresa la macchina di rappresentanza sono oramai abbastanza datati e parecchio usati e necessiterebbero, compatibilmente con le risorse economiche dell'Ente, di essere sostituite. In particolare, l'ALFA 156 ed è necessaria la sostituzione essendo il Comune non collegato con adeguate linee di trasporto pubblico con il resto del territorio.

Tutti i mezzi vengono utilizzati per far fronte ad esigenze strettamente legate a compiti di servizio; in particolare, per quanto riguarda le vetture in dotazione all'Ufficio Tecnico ed ai VV.UU., si sottolinea che, per la discreta vastità della superficie comunale e le difficoltà geomorfologiche del territorio, esse vengono utilizzate in maniera continua ed assidua.

L'Amministrazione Comunale ritiene pertanto di non poter ridurre né il numero di autovetture né l'uso. Infatti è evidente che già allo stato attuale la razionalizzazione - qualora sia intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa - è

massima, e non ulteriormente comprimibile. L'uso infatti degli automezzi in dotazione all'Ente è già razionalizzato.

Per quanto riguarda l'acquisto del carburante il Comune di Cinquefrondi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, sta procedendo all'acquisto dei buoni- carburante da CONSIP. Inoltre è stato istituito un apposito registro di carico e scarico, al fine di avere la situazione sotto controllo in tempo reale. Sulla base delle suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2013/2015, alcun correttivo. Questo Ente proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle autovetture in dotazione.

5 - TELEFONIA MOBILE

Il Comune di Cinquefrondi ha in essere un contratto per la telefonia mobile con la società TIM Italia S.P.A. L'Ente è proprietario attualmente di:

- n. 10 apparecchi di telefonia mobile,
- n. 34 schede telefoniche operative di cui tutte con contratto CONSIP,

L'uso dei telefoni cellulari viene concesso al personale quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica delle singole postazioni. L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti indicati, dai Responsabili di Area competenti.

Misure da adottare:

Si è inteso razionalizzarne l'uso dei cellulari stessi limitandone l'assegnazione al solo sindaco, ai componenti dell'esecutivo, al segretario, ai responsabili di Area ed ai dipendenti reperibili, ritenendo pertanto di avere operato correttamente e che tale pratica abbia rispettato pienamente lo spirito della norma. L'Ente ha sempre disposto in questi anni costanti controlli a campione rilevando nella quasi totalità dei casi un uso corretto delle utenze. Sulla base delle suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2013/2015, alcun correttivo. Questo Ente proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzazione al meglio l'utilizzo dei telefoni cellulari in dotazione.

6 - I BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune di Cinquefrondi, con esclusione dei beni strumentali, sono quelli di seguito elencati e sono dislocati nell'ambito di tutto il territorio comunale.

- Palazzo Municipale Vecchio

- Palazzo Municipale Nuovo
- Scuola media
- Scuola Materna "Buoizzi"
- Scuola Materna "Acquaro"
- Scuola Elementare e Materna "Corrado Alvaro"
- Scuola Elementare Francesco della Scala
- Liceo Pedagogico
- Guardia Medica
- Ufficio Sanitario
- Mediateca Comunale
- Locali Ex Mattatoio
- Locali Giudice di Pace
- Capannone Deposito Mezzi
- Centro Polifunzionale
- Campo Sportivo Polivalente
- Asilo Nido (Semirudere)
- Locali ex Chiesetta villa Comunale
- Torre Civica
- Ex Scuola Rurale "Gunnari"
- Ex Scuola Materna " Via Canada" (evangelisti)
- Edificio Calatafimi (Beni Confiscati)
- Edificio C/da Forge (Beni Confiscati)
- Casermetta
- Tribunale

Misure da adottare:

Negli ultimi anni si è cercato di dar vita ad una vasta opera di razionalizzazione e riqualificazione di alcuni dei beni immobili che col tempo erano stati assoggettati alle intemperie ed alla scarsa manutenzione. L'Amministrazione ha provveduto a ristrutturare gli edifici destinati a scuole attingendo a finanziamenti regionali e provinciali e ricorrendo sempre a procedure di evidenza pubblica per l'esecuzione dei lavori.